

Covid: passi avanti per il vaccino sui bimbi

26 Marzo 2021



Buone notizie sul siero anti-Coronavirus per i più piccoli. Pfizer ha cominciato a sperimentare il farmaco sugli under 12.

Le prime due volontarie sotto i 12 anni a ricevere il vaccino di Pfizer sono due gemelline nate nove anni fa in North Carolina. Iniziano così i test del siero della multinazionale americana sui bambini.

È la seconda buona notizia in due giorni, riguardante i piccoli e il vaccino. Ieri, si è molto parlato di uno studio sugli effetti del medicinale (i ricercatori si sono concentrati sui sieri di Pfizer e Moderna) sulle donne in gravidanza e in allattamento, che ha evidenziato come le mamme, una volta vaccinate contro il Covid, riescano a «passare» gli anticorpi ai piccoli, o attraverso placenta e cordone ombelicale o tramite il latte (per approfondire leggi qui: [Vaccino donne incinte: gli anticorpi passano ai bambini](#)).

Quanto alla sperimentazione sui bambini del siero per l'immunità dal Coronavirus, già le concorrenti di Pfizer, AstraZeneca e Moderna si erano messe su questo terreno. La prima ha iniziato da qualche tempo i trial del proprio vaccino su bimbi e adolescenti dai 6 ai 17 anni. I risultati sui trecento volontari che hanno partecipato saranno disponibili da agosto. Moderna, invece, ha avviato i trial appena qualche giorno fa, sui bambini dai 6 mesi agli 11 anni.

Ora, è la volta di Pfizer, che proverà il medicinale sui minori di 12 anni, cioè su una grossa fetta di popolazione esclusa, l'anno scorso, dalla sperimentazione del vaccino. Pfizer, come anche Moderna, è stato approvato per l'uso sui pazienti dai 16 anni in su, i soli ai quali finora sia stato somministrato nella stragrande maggioranza degli Stati in cui è in uso.

Sui ragazzini dai 13 ai 15 anni, sono già stati fatti dei test il cui esito dovrebbe arrivare a breve: i dati non sono stati pubblicati, ma il siero di Pfizer ha funzionato sulla carta, dal momento che è stato somministrato a circa seicento ragazzini israeliani durante la massiccia campagna di vaccinazione nel Paese. Su di loro, non si sono riscontrati effetti collaterali gravi o degni di nota.

Per ora, i trial di Pfizer interesseranno i piccoli tra i 5 e gli 11 anni. Dopodiché, se tutto andrà bene, si proseguirà con la fascia 2 - 5 anni e, infine, 6 mesi - 2 anni. In totale, saranno cinquemila i piccoli volontari che riceveranno le loro dosi di vaccino. I risultati di questa prima tranche di sperimentazione dovrebbero arrivare nella seconda metà del 2021. A inizio 2022, invece, si dovrebbe partire con la seconda fascia d'età, 2 - 5 anni.

Anche il dosaggio verrà messo alla prova: gli scienziati proveranno tre dosi da 10, 20 e 30 grammi in 144 bambini di ognuna delle fasce d'età. Una volta trovata la dose giusta, i test arriveranno a coinvolgere 4.500 bambini; due terzi riceveranno il vaccino, un terzo un placebo.

Le due dosi saranno inoculate a 21 giorni di distanza l'una dall'altra. Una settimana dopo la seconda iniezione, i piccoli verranno sottoposti a prelievo per controllare che il vaccino abbia fatto il suo dovere, stimolando la produzione di anticorpi contro il Sars-CoV2 nell'organismo.

I bimbi che hanno ricevuto il placebo avranno il vaccino quando tutti i dati saranno verificati, dunque solo quando la sperimentazione sugli altri sarà completa.

(da www.laleggepertutti.it)